

COMUNE DI ROSOLINI  
\* \* \*  
COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

Rosolini li 25.07.2018

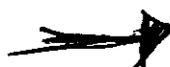
prot. 70/2018

Comune di Rosolini  
Protocollo Generale  
N. 0021640 del 26-07-2018



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco/Assessore al bilancio



Al Segretario Generale

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

Alla Segreteria del Collegio dei Revisori

presso il Responsabile dei Servizi Finanziari

Oggetto: Trasmissione verbale

In allegato alla presente si trasmette per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di relativa competenza, il verbale redatto dall'Organo di Revisione contabile in data odierna.

Distinti saluti

I Revisori



*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
Conselli e Modice

# COMUNE DI ROSOLINI

Provincia di Siracusa

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2017



L'ORGANO DI REVISIONE

*Antonio Gedeo*  
*Conetta Modice*

Sommario	
INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria .....	6
Risultati della gestione .....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza .....	7
Risultato di amministrazione.....	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI .....	15
Fondo Pluriennale vincolato .....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	16
Fondi spese e rischi futuri .....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI .....	29
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE .....	29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI .....	30
CONTO ECONOMICO.....	31
STATO PATRIMONIALE.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	38
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	38
CONCLUSIONI .....	41

# Comune di Rosolini

## Organo di revisione

Verbale n. 70 del 25.07.2018

### INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori Contabili nominato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 13 del 10/03/2016 nelle persone di:

- ◆ Dott.ssa Letizia Spadaro – Presidente
- ◆ Dott. Benedetto Loreface - Componente
- ◆ Rag. Concetta Modica– Componente

ricevuta in data 30.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.76 del 24.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;



- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi già in fase di predisposizione del piano di riequilibrio pluriennale, in merito all'esistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso già attestati dai responsabili dei servizi già in fase di predisposizione del piano di riequilibrio pluriennale;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ricevuta in data 11.05.2018 la delibera di G.C. n. 85 del 9.5.2018 con cui l'Ente ha proceduto all'aggiornamento degli inventari al 31.12.2017, che comunque risultano ancora suscettibili di aggiustamenti e rettifiche;
- - ricevuta in data 19.06.2018 la delibera di G.C. n. 102 del 7.06.2018 con cui l'Ente ha provveduto alla riapprovazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico per l'anno 2017, precedentemente approvati con DDG n. 76 del 24.4.2018. La riapprovazione si è resa necessaria a seguito di presa d'atto di alcuni errori di trasferimento dei dati dall'inventario alla contabilità, segnalata dal Collegio dei revisori;
- ricevuta in data 11.7.2018 - via PEC - da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente la nota prot. n. 0020273 dell'11.7.2018 con cui lo stesso responsabile spiega lo scostamento, rispetto all'anno precedente, della voce "immobilizzazioni in corso ed acconti". Il Responsabile dei Servizi Finanziari riferisce altresì che la rivisitazione di detta voce, alimentata negli anni passati, è ancora in itinere e soggetta a rivisitazione che, nella predisposizione della deliberazione relativa all'approvazione del rendiconto 2017, l'Ente procederà all'aggiornamento dell'inventario.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

#### **RILEVATO**

- che L'Ente con delibera di C.C. n. 57 del 20/12/2017 ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del Tuel e che con deliberazione n. 32 del 4/04/2018 ha già approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di anni 15, trasmettendo tutta la documentazione sia al Ministero dell'Interno che alla Corte dei Conti-Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Alcuni adempimenti propedeutici alla formazione del predetto rendiconto sono stati pertanto già espletati quali il riaccertamento straordinario e revisione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 23/03/2018 e la ricognizione, effettuata da tutti i responsabili dei servizi, dei debiti fuori bilancio e delle potenziali passività giacenti alla data del 31/12/2017.

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate risultano in fase di ricognizione;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di C.C. n.47 del 13.11.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 218.932,95 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto alla revisione straordinaria dei residui con atto della G.C. n. 49 del 23.03.2018;
- che l'ente nell'anno 2017 ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta e degli obblighi contributivi relativamente all'anno 2016.

La dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2017 è stata trasmessa in data 04.05.2018 con n. prot.



18050412414945756. Il collegio fa rilevare che il termine per la trasmissione telematica della dichiarazione IVA risulta scaduto al 30.04.2018. L'Ente ha provveduto pertanto a sanare l'irregolarità con la trasmissione entro i 90 gg. dalla scadenza con pagamento della sanzione in data 8.5.2018.

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1881 reversali e n. 2378 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUELed è stato determinato dal ritardo dell'accredito dei trasferimenti regionali e dallo sfasamento temporale dei pagamenti rispetto agli incassi.;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmentereintegrati;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento per investimenti in conto capitale;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC di Pachino, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	zero
	zero

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 5.314.237,73 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è pari a zero.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Disponibilità</b>			
<b>Anticipazioni</b>	2.839.313,24	5.427.129,49	5.314.237,73
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>	2.339.568,22	0,00	0,00

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	€ 12.717.896,76	€ 12.945.364,74	€ 8.455.362,54
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	€ 4.220.929,47	€ 5.036.990,66	€ 5.655.107,71
Utilizzo massimo dell'anticipazione	€ 5.015.484,51	€ 5.984.552,51	€ 6.135.232,61
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	€ 2.839.313,24	€ 5.427.129,49	€ 5.314.237,73

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 6.135.232,61

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva da una bassa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, sia in conto competenza che in conto residui, e dalla rigidità della spesa che non consente di posticipare pagamenti obbligatori quali stipendi, rate di mutui, acquisti di servizi e beni di consumo essenziali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 343.922,93, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>2017</b>
Accertamenti di competenza	+	34.110.058,57
Impegni di competenza	-	34.474.749,31
<b>SALDO</b>		- 364.690,74
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	442.718,07
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	421.950,26
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		- 343.922,93

### **Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Saldo della gestione di competenza	+	- <b>343.922,93</b>
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	325.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	273.862,51
<b>SALDO</b>		- 292.785,44

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€	-
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€	379.793,07
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€	273.862,51
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)	€	14.221.785,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€	-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	€	13.512.677,97
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€	19.192,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€	1010.183,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		€	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		-€	<b>387.072,69</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€	325.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	62.072,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		€	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€	62.925,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	933.317,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	62.072,69
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€	996.931,41
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€	230.023,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		-€	<b>292.785,44</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-€	<b>292.785,44</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

<b>Equilibrio di parte corrente (O)</b>		<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 325.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ -
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>-€ 325.000,00</b>

**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
FPV di parte corrente	379.793,07	191.926,88
FPV di parte capitale	62.925,00	230.023,38

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi com unitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	3.279.382,00	2.740.992,68
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	60.000,00	23.782,96
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>3.339.382,00</b>	<b>2.764.775,64</b>

### Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

*(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.*

*È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)*

*Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.*

*Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti": in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:*

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale.
- c) gli eventi calamitosi.
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati.
- e) gli investimenti diretti.
- f) i contributi agli investimenti.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	560.192,01
Entrate per eventi calamitosi	109.354,05
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	60.000,00
Altre: Elezioni	35.590,48
<b>Totale entrate</b>	<b>765.136,54</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	35.590,48
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.137.647,10
Spese per eventi calamitosi	109.354,05
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>1.282.591,63</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>-517.455,09</b>

### Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 7.542.388,30, come risulta dai seguenti elementi:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.169.163,97	€ 24.391.394,75	€ 27.560.558,72
PAGAMENTI	(-)	€ 5.842.009,55	€ 21.718.549,17	€ 27.560.558,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ -
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ -
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	€ 16.043.706,70	€ 9.718.663,82	€ 25.762.370,52
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 5.041.831,82	€ 12.756.200,14	€ 17.798.031,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			€ 191.926,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			€ 230.023,38
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>€ 7.542.388,30</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	9.422.874,86	9.160.360,95	7.542.388,30
di cui:			
a) Parte accantonata	-15.890.228,82	-15.207.022,37	-13.057.480,05
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			-114.984,25
e) Parte disponibile (+/-) *	-6.467.353,96	-6.046.661,42	-5.630.076,00

La parte destinata a investimenti, Euro 114.984,25, è rappresentata dall'avanzo vincolato derivante da incassi per alienazione P.I.P.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>€ 7.542.388,30</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	€ 6.228.215,43
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ 4.522.764,62
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	€ 2.300.000,00
Altri accantonamenti	€ 6.500,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€ 13.057.480,05</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>€ 114.984,25</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-€ 5.630.076,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

### Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito della revisione straordinaria deliberata con atto G.C. n 49 del 23.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

#### **VARIAZIONE RESIDUI**

	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	20.588.124,39	3.169.163,97	16.043.706,70	- 1.375.253,72
Residui passivi	10.985.045,37	5.842.009,55	5.041.831,82	- 101.204,00

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:



<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2017</b>
saldo gestione di competenza ( + o - )	-343.922,93
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-343.922,93</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.375.253,72
Minori residui passivi riaccertati (+)	101.204,00
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-1.274.049,72</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-343.922,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.274.049,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	325.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	8.835.360,95
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)</b>	<b>7.542.388,30</b>

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### **Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

**Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:**

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>	2016 (determina R.S.n. 646 del 30.12.2016)	2017 (determina R.S. n. 588 del 29.12.2017)
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	289.835,98	186.926,88
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	89.957,09	5.000,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>379.793,07</b>	<b>191.926,88</b>

(\*\*)

(\*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	62.925,00	230.023,38
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
<b>TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12</b>	<b>€ 62.925,00</b>	<b>€ 230.023,38</b>

(\*\*)

(\*\*) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017



L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	4.825.985,15
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	769.162,64
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	2.171.392,92
<b>FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO</b>		<b>6.228.215,43</b>

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.300.000,00, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La ricognizione del contenzioso esistente al 31/12 è stata effettuata dall'Ente in sede di predisposizione degli atti propedeutici al Piano riequilibrio pluriennale.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stata accantonata alcuna somma al fondo perdite aziende e società partecipate.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 6.500,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27.06.2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

### **ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

#### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non** sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantoncomp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	310.192,01			310.192,01	232.644,01
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	250.000,00			250.000,00	187.500,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
<b>Totale</b>	<b>560.192,01</b>			<b>560.192,01</b>	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.298.511,81	
Residui riscossi nel 2017	465.924,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	200.000,00	
Residui al 31/12/2017	1.632.587,12	71,03%
Residui della competenza	560.192,01	
Residui totali	2.192.779,13	

In merito si osserva che l'ufficio tributi dell'Ente ha posto in essere numerosi fermi amministrativi ed atti di pignoramento tendenti al recupero dell'evasione tributaria.

#### **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 51.582,27 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.926.351,30	
Residui riscossi nel 201	160.846,21	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	300.000,00	
Residui al 31/12/2017	1.465.505,09	76,08%
Residui della competenza	863.684,13	
Residui totali	2.329.189,22	

### **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 20.000 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	479.804,21	
Residui riscossi nel 2017	15.822,59	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	200.000,00	
Residui al 31/12/2017	263.981,62	55,02%
Residui della competenza	173.087,92	
Residui totali	437.069,54	

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 186.204,43 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: nuove iscrizioni ed aumento base imponibile.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.817.801,41	
Residui riscossi nel 201	446.964,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	5.370.836,84	92,32%
Residui della competenza	1.894.654,47	
Residui totali	7.265.491,31	

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Accertamento	274.753,00	325.236,44	314.387,75
Riscossione	274.753,00	281.141,88	274.387,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2015</b>		
<b>2016</b>		
<b>2017</b>	62.072,69	19,74%

#### *Disciplina per il 2017*

*Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.*

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	44.094,56	
Residui riscossi nel 2017	42.104,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.990,00	4,51%
Residui della competenza	40.000,00	
Residui totali	41.990,00	

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2015	2016	2017
accertamento	100.000,00	70.591,41	120.000,00
riscossione	60.700,00	36.510,41	42.542,80
%riscossione	60,70	51,72	35,45
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	50.000,00	35.295,70	120.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	
entrata netta	50.000,00	35.295,70	120.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	8.189,24	9.562,64	0,00
% per Investimenti	16,38%	27,09%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	34.081,00	
Residui riscossi nel 2017	34.081,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	77.457,20	
Residui totali	77.457,20	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

## **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2017 per canoni occupazione suolo pubblico risultano **invariate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	12.722,00	
Residui riscossi nel 2017	12.722,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	18.768,60	
Residui totali	18.768,60	



## **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario nell'anno 2016 -in quanto non superava oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 -, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti. Relativamente all'anno 2018 invece, avendo adottato la procedura di riequilibrio pluriennale finanziario ed avendo fatto richiesta di accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 del TUEL l'ente avrà l'obbligo di garantire la copertura minima di detti costi.

### **Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale**

<b>RENDICONTO 2017</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	138.004,57	50.000,00	88.004,57	276,01%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Trasporto alunni	50.000,00	165.824,62	-115.824,62	30,15%	
<b>Totali</b>	<b>188.004,57</b>	<b>215.824,62</b>	<b>-27.820,05</b>	<b>87,11%</b>	

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>		<b>rendiconto 2016</b>	<b>rendiconto 2017</b>	<b>variazione</b>
101	redditi da lavoro dipendente	5.325.268,18	5.422.147,39	96.879,21
102	imposte e tasse a carico ente	1.149.842,17	928.209,67	-221.632,50
103	acquisto beni e servizi	5.130.828,12	5.223.302,47	92.474,35
104	trasferimenti correnti	372.920,58	445.888,26	72.967,68
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	899.915,21	875.459,08	-24.456,13
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	736,00	-1.764,00
110	altre spese correnti	412.370,56	616.935,10	204.564,54
<b>TOTALE</b>		<b>13.293.644,82</b>	<b>13.512.677,97</b>	<b>219.033,15</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 29.000;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.058.954,38;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>rendiconto</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	<b>2017</b>
Spese macroaggregato 101	5.656.060,30	5.422.147,39
Spese macroaggregato 103	57.356,87	27.856,19
Irap macroaggregato 102	345.537,21	325.110,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>6.058.954,38</b>	<b>5.775.113,58</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>414.504,74</b>	
(-) Altre componenti escluse:		595.926,61
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>5.644.449,64</b>	<b>5.179.186,97</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		



*Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).*

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce -- anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno -- un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla*

data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza**

Non risultano impegnate somme per incarichi di collaborazione autonoma

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 160,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

*(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).*

### **Spese per autovetture**

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 649.915,21 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,07%.

Non ci sono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni,

rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che le spese impegnate in conto capitale ammontano ad Euro 996.931,41

### **Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili**

Non sono state impegnate spese per acquisto immobili.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
	6,08%	4,56%	4,56%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Residuo debito (+)	20.656.364,23	22.112.024,11	21.156.386,35
Nuovi prestiti (+)	2.339.568,22		
Prestiti rimborsati (-)	-883.908,34	-955.637,76	-986.625,10
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>22.112.024,11</b>	<b>21.156.386,35</b>	<b>20.169.761,25</b>
Nr. Abitanti al 31/12	21.767,00	21.767,00	21.669,00
Debito medio per abitante	1.015,85	971,95	930,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Oneri finanziari	661.531,76	649.915,21	604.543,98
Quota capitale	883.908,34	955.637,76	996.464,17
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.545.440,10</b>	<b>1.605.552,97</b>	<b>1.601.008,15</b>

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2016 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi.

### **Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato**



L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto alla revisione straordinaria dei residui con atto della G.C. n. 49 del

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.375.253,72

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 101.204,00

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

Titolo I	787.390,61	611.244,36	1.365.840,61	2.045.126,96	2.698.331,19	3.363.239,65	4.484.480,33	15.355.653,71
di cui Tarsu/tari	586.266,61	611.244,36	1.121.408,61	1.490.060,63	1.934.099,30	2.000.781,24	2.144.654,47	9.888.552,22
di cui F.S.R o F.S.						146.396,01		146.396,01
Titolo II					46.916,90	180.892,25	366.581,98	594.391,13
di cui trasf. Stato						17.013,59	123.495,88	140.509,47
di cui trasf. Regione					46.916,90	163.878,66	243.086,10	453.881,66
Titolo III	865.914,85	989.748,67	600.511,49	657.050,68	715.747,43	927.205,18	1.751.040,63	6.507.218,93
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS	57.571,78	288.278,30	74.863,45				185.837,10	606.550,63
Tot. Parte corrente	1.653.305,46	1.600.993,03	1.966.352,10	2.702.177,64	3.460.995,52	4.471.337,08	6.602.102,94	22.457.263,77
Titolo IV				600,00	53.180,21	1.990,00	19.150,42	247.274,63
di cui trasf. Stato				600,00	50.142,91		894,42	51637,33
di cui trasf. Regione					3.037,30		180.610,00	153.847,30
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	600,00	53.180,21	1.990,00	19.150,42	247.274,63
Titolo VI					79.552,25			79.552,25
Titolo VII							2.840.288,77	2.840.288,77
Titolo IX	36.565,14				13.187,40	3.470,87	84.767,69	137.991,10
<b>Totale Attivi</b>	<b>1.689.870,60</b>	<b>1.600.993,03</b>	<b>1.966.352,10</b>	<b>2.702.777,64</b>	<b>3.606.915,38</b>	<b>4.476.797,95</b>	<b>9.718.663,82</b>	<b>25.762.370,52</b>
<b>PASSIVI</b>								
Titolo I	6.346,09	10.810,69	30.919,75	90.550,25	1.479.406,93	3.015.662,98	6.581.801,57	11.215.498,28
Titolo II	21.711,42			3.006,82	213.405,21	103.224,53	444.527,18	785.875,14
Titolo 4							23.558,68	23.558,68
Titolo 5							5.314.237,73	5.314.237,73
Titolo 7	35.380,29	826,18	2.601,62	6.467,20	7.198,26	14.313,60	392.075,00	458.862,15
								0,00
<b>Totale Passivi</b>	<b>63.437,80</b>	<b>11.636,87</b>	<b>33.521,37</b>	<b>100.024,27</b>	<b>1.700.010,40</b>	<b>3.133.201,11</b>	<b>12.756.200,14</b>	<b>17.798.031,96</b>



## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 218.932,95.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Articolo 194 T.U.E.L.:	8.409,16		218.932,95
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	556.780,27		
<b>Totale</b>	<b>565.189,43</b>	<b>0,00</b>	<b>218.932,95</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto l'Ente non ha riconosciuto ulteriori debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio come segnalati dai Responsabili dei Servizi ammontano ad Euro 5.884.992,62

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

Il Collegio prende atto della deliberazione n. 38 del 29.09.2017 con cui il Consiglio Comunale ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 175/2016 ed alla loro ricognizione. Con detta deliberazione, trasmessa alla Corte dei conti sezione di controllo per la Regione Siciliana in data 23.10.2017 - racc. A/R n. 28668 - si attesta che il Comune di Rosolini detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- 1) Farmacia Comunale "Sacro Cuore s.r.l." - quota 55% di partecipazione;
- 2) GalEloro Società consortile mista a.r.l - quota 6,85% di partecipazione;
- 3) Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale C.U.M.O - quota 14,28% di partecipazione;
- 4) ATO SR2 - gestione integrata rifiuti - quota 19,09% di partecipazione;
- 5) SRR-Siracusa Provincia-Società consortile s.p.a - quota 5,13% di partecipazione;
- 6) Società ATO - Servizio Idrico Integrato - quota 4,15% di partecipazione.

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

L'organo di revisione ha preso atto che il Responsabile dei servizi finanziari ha trasmesso, alle varie società partecipate, apposita richiesta volta a verificare i crediti ed i debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011). Pertanto è tutt'ora in corso la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2017 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

La Società partecipata farmacia Comunale srl, con nota acquisita al prot. dell'ente n. 0012840 del 4.5.2018, ha comunicato che non risultano rapporti di debito o credito nei confronti dell'Ente.

### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

### **Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni**

Nel corso dell'anno 2017 non sono state costituite società o acquisite partecipazioni.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti, l'organo di revisione osserva che nel corso dell'esercizio 2017 l'indicatore fa registrare un ritardo di gg. 222,28 che risulta sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente e denota una sensibile difficoltà dell'Ente a far fronte ai pagamenti dei fornitori di beni e servizi.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione richiede che l'Ente attui in maniera puntuale le procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013. Ed in particolare che le comunicazioni previste dal comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, avvengano puntualmente su base mensile.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**



Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da:

- **parametro 2)**: il superamento di detto parametro denota la difficoltà dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie di competenza dell'esercizio, accertate nei titoli I e III del bilancio.

In altri termini, esso si propone di evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza. Valori superiori al 42% evidenziano una situazione di squilibrio. Nel nostro caso le risultanze contabili evidenziano un valore pari al 50,58%

- **parametro 3)**: il superamento di questo parametro denota la cronica difficoltà dell'Ente nella riscossione generale delle entrate proprie, sia di competenza che relative a precedenti esercizi. I residui accertati e provenienti dai titoli I e III del bilancio risultano essere superiori al limite massimo del 65% previsto dalle norme, rispetto al totale degli accertamenti dei medesimi titoli. Il valore rilevato dai dati di bilancio si attesta al 126,73%

- **parametro 4)**: Esso si propone di limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza. Anche in questo caso valori superiori al limite legislativo, pari al 40% degli impegni di spesa del Titolo I, mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume della spesa. In altri termini l'ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

- **parametro 7)**: il parametro evidenzia l'elevata incidenza dei debiti di finanziamento sulle entrate correnti.

- **parametro 9)**: Il parametro riveste una particolare importanza in quanto ha lo scopo di monitorare la gestione di cassa di un ente locale. In particolare costituiscono valori anomali, eventuali importi di anticipazione di tesoreria non rimborsati a fine esercizio nel caso in cui questi assumano valori percentuali superiori al 5% delle entrate correnti. Il superamento di detto parametro denota la cronica carenza di liquidità dell'ente. Il limite di utilizzo dell'anticipazione di cassa è infatti superiore al limite consentito dal parametro (5% delle entrate correnti), avendo registrato un valore del 37,36%.

**In merito, l'organo di revisione ritiene necessario che l'Ente proceda ad una riorganizzazione complessiva del sistema di riscossione dei tributi al fine di non prolungare nel tempo il recupero (anche coattivo) di risorse finanziarie essenziali al funzionamento dell'Ente. Si esorta pertanto l'organo amministrativo a porre in essere tutte le possibili procedure per ridurre i tempi di accertamento e massimizzare la riscossione delle entrate proprie dell'Ente.**

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banca di Credito Cooperativo di Pachino
Economo	Rag. Vincenzo Modica
Agenti contabili	Sigg.ri: Cicero Giuseppe, Incatasciato Rosario, Celeste Giovanna.

Con delibere di G. M. n. 24 e 25 del 1.3.2018 sono stati parificati i conti degli agenti contabili e dell'economo.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2017	2016
A componenti positivi della gestione	€ 14.677.024,69	€ 14.444.926,00
B componenti negativi della gestione	€ 21.921.648,72	€ 16.676.011,98
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-7.244.624,03</b>	<b>-2.231.085,98</b>
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari		€ 666,55
oneri finanziari	€ 875.459,08	€ 840.245,30
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-€ 8.120.083,11</b>	<b>-€ 3.070.664,73</b>
E proventi straordinari	€ 367.858,58	€ 444.317,13
E oneri straordinari	€ 1.484.627,74	€ 269.486,21
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-9.236.852,27</b>	<b>-2.895.833,81</b>
IRAP	€ 332.771,59	€ 266.201,19
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-€ 9.569.623,86</b>	<b>-€ 3.162.035,00</b>

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un sensibile aumento dei componenti negativi della gestione che hanno comportato un netto peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Il Collegio evidenzia che i proventi da partecipazione relativi ad utili maturati dalla partecipata Farmacia Comunale per euro 25.873,00, anziché essere indicati tra i proventi finanziari, sono stati allocati negli altri ricavi da servizi.

società	% di partecipazione	Proventi
Farmacia Comunale	55%	25.873,00




Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
438.442,83	499.653,00	350.989,80

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

# STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	rif. art.2424 CC	rif. DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	€ -	€ -	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	€ -	€ -		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ -	€ -	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ -	€ -	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ -	€ -	BI4	BI4
5	Avviamento	€ -	€ -	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ -	€ -	BI6	BI6
9	Altre	€ -	€ -	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	€ -	€ -		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	€ 1.671.952,42	€ 1.681.552,89		
1.1	Terreni	€ -	€ -		
1.2	Fabbricati	€ -	€ -		
1.3	Infrastrutture	€ -	€ -		
1.9	Altri beni demaniali	€ 1.671.952,42	€ 1.681.552,89		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 8.895.135,25	€ 3.622.877,34		
2.1	Terreni	€ 2.312.816,24	€ 1.086.676,70	BI11	BI11
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	€ -	€ -		
2.2	Fabbricati	€ 4.930.538,95	€ 1.298.399,82		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	€ -	€ -		
2.3	Impianti e macchinari	€ 575.241,31	€ 533.380,87	BI12	BI12
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	€ -	€ -		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 4.335,64	€ 9.003,88	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	€ -	€ -		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 8.970,68	€ 12.875,16		
2.7	Mobili e arredi	€ 12.389,64	€ 17.289,62		
2.8	Infrastrutture	€ 398.970,76	€ -		
2.99	Altri beni materiali	€ 651.872,03	€ 665.251,29		



3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 21.310.116,09	€ 35.246.616,48	BIIS	BIIS
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 31.877.203,76</b>	<b>€ 40.551.046,71</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	€ -	€ -	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	€ -	€ -	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	€ -	€ -	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	€ -	€ -		
2	Crediti verso	€ 769.162,64	€ 251.937,25	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ 251.937,25		
b	<i>imprese controllate</i>	€ -	€ -	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	€ -	€ -	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	€ 769.162,64	€ -	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	€ 61.628,00	€ -	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 830.790,64</b>	<b>€ 251.937,25</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>€ 32.707.994,40</b>	<b>€ 40.802.983,96</b>	-	-
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€ -	€ -		
I	<u>Rimanenze</u>	€ -	€ -	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	€ -	€ -		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	€ 12.145.908,56	€ 10.984.418,59		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ -	€ -		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€ 12.145.908,56	€ 10.984.418,59		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ -	€ -		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 799.675,76	€ 913.163,02		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 748.932,85	€ 862.420,11		
b	<i>imprese controllate</i>	€ -	€ -	CI12	CI12
c	<i>imprese partecipate</i>	€ -	€ -	CI13	CI13
d	<i>verso altri soggetti</i>	€ 50.742,91	€ 50.742,91		
3	Verso clienti ed utenti	€ 4.566.186,88	€ 3.414.338,45	CI11	CI11
4	Altri Crediti	€ 3.132.880,25	€ 300.106,93	CI15	CI15
a	<i>verso l'erario</i>	€ 40.607,13	€ 101.825,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 128.015,92	€ 67.724,61		
c	<i>altri</i>	€ 2.964.257,20	€ 130.557,32		
	<b>Totale crediti</b>	<b>€ 20.644.651,45</b>	<b>€ 15.612.026,99</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	€ -	€ -	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	€ -	€ -	CI16	CI15
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	€ -	€ -		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	€ -	€ -		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	€ -	€ -		CIV1a

		€	€		
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	€	€	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	€	€	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€	€		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	€	€		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>€ 20.644.651,45</b>	<b>€ 15.612.026,99</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	€	€	D	D
2	Risconti attivi	€	€	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	€	€		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>€ 53.352.645,85</b>	<b>€ 56.415.010,95</b>	-	-

Allegato n.10 - Rendiconto della g

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	rif. art.2424 CC	rif. DM 26/A
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
i	Fondo di dotazione	€ 14.232.007,79	€ 14.232.007,79	AI	AI
ii	Riserve	€ 9.480.865,62	€ 12.642.900,62		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 9.480.865,62	€ 12.642.900,62	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII
b	<i>da capitale</i>	€	€	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€	€		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€	€		
iii	Risultato economico dell'esercizio	-€ 9.569.623,86	-€ 3.162.035,00	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>€ 14.143.249,55</b>	<b>€ 23.712.873,41</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	€	€	B1	B1
2	Per imposte	€	€	B2	B2
3	Altri	€ 2.306.500,00	€ 1.555.000,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>€ 2.306.500,00</b>	<b>€ 1.555.000,00</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	€	€	C	C
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	€ 25.271.519,57	€ 23.590.484,99		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€	€	D1e D2	D1



		-	-		
b	v/altre amministrazioni pubbliche	€ 11.687.041,06	€ 11.687.041,06		
c	verso banche e tesoriere	€ 5.314.237,73	€ 2.588.006,22	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	€ 8.270.240,78	€ 9.315.437,71	D5	
2	Debiti verso fornitori	€ 3.960.263,90	€ 1.900.879,99	D7	D6
		€ -	€ -		
3	Acconti	-	-	D6	D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.623.926,05	€ 1.513.561,64		
		€ -	€ -		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 25.860,00	€ 17.377,52		
		€ -	€ -		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
		€ -	€ -		
d	imprese partecipate	3.265,20	-	D10	D9
e	altri soggetti	€ 1.594.800,85	€ 1.496.184,12		
5	Altri debiti	€ 6.047.186,78	€ 4.142.210,92	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	€ 1.512.780,69	€ 1.663.266,01		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 184.587,64	€ 68.024,67		
		€ -	€ -		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	€ 4.349.818,45	€ 2.410.920,24		
	<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>€ 36.902.896,30</b>	<b>€ 31.147.137,54</b>		
	<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>				
I	Ratei passivi	€ -	€ -	E	E
		€ -	€ -		
II	Risconti passivi	€ -	€ -	E	E
		€ -	€ -		
1	Contributi agli investimenti	-	-		
		€ -	€ -		
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-		
		€ -	€ -		
b	da altri soggetti	-	-		
		€ -	€ -		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
		€ -	€ -		
3	Altri risconti passivi	-	-		
		€ -	€ -		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ( E )</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>€ 53.352.645,85</b>	<b>€ 56.415.010,95</b>		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1)	Impegni su esercizi futuri	€ 62.925,00	€ 62.925,00		
		€ -	€ -		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
		€ -	€ -		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
		€ -	€ -		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
		€ -	€ -		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
		€ -	€ -		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
		€ -	€ -		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
		€ -	€ -		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 62.925,00</b>	<b>€ 62.925,00</b>		

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

## Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 anche se il Collegio fa rilevare che il processo di valutazione di alcuni beni, e l'aggiornamento degli inventari, come da attestazione dell'Ente, è ancora in itinere.

Dalla verifica e dalla riconciliazione dei prospetti contabili, risulta che i valori iscritti tra le immobilizzazioni trovano **parziale** corrispondenza con quanto riportato nell'inventario.

Al fine di trovare giustificazione e meglio comprendere la motivazione della discordanza tra il dato indicato in bilancio (Euro 31.877.203,76) ed il totale risultante dall'inventario (Euro 45.813.222,35) il Collegio ha inoltrato segnalazione, con formale richiesta di chiarimenti, all'ufficio finanziario dell'Ente ed al responsabile del procedimento relativo alla tenuta degli inventari.

Con nota n. 0020273 del 11.07.2018 il Responsabile dei servizi Finanziari ha chiarito che lo scostamento deriva da una attenta rivisitazione della voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", che ha portato ad un allineamento/adeguamento della voce alle risultanze effettive. Il responsabile dei servizi finanziari riferisce altresì che la rivisitazione di detta voce, alimentata negli anni passata, è ancora in itinere e che, inoltre, nella predisposizione della deliberazione relativa all'approvazione del rendiconto 2017 si procederà all'aggiornamento dell'inventario.

Il Collegio consapevole delle grandi difficoltà operative con cui si è dovuto confrontare l'Ente per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, esorta l'Ente a concludere nel più breve tempo possibile l'attività di ricognizione della voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" e sollecita ad un celere aggiornamento dell'inventario poichè la regolare tenuta dello stesso, pone le basi per la puntuale applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

## Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

## Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	€ 14.232.007,79
riserve	€ 9.480.865,62
di cui da risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	€ 9.480.865,62
risultato economico dell'esercizio	-€ 9.569.623,86
<b>totale patrimonio netto</b>	<b>€ 14.143.249,55</b>

Il Collegio invita l'organo esecutivo a formulare idonea proposta al consiglio per ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:



	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 2.306.500,00
<b>totale</b>	<b>€ 2.306.500,00</b>

### Debiti

Il totale dei debiti iscritti in bilancio ammonta ad Euro 36.902.896,30.

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ed ammontano ad Euro 25.271.519,57 (rappresentati da anticipazioni di liquidità e mutui).

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

No risulta iscritta alcuna somma a tale titolo.

### Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati impegni su esercizi futuri.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta, seppur molto sintetica, è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

### RILEVA

Il permanere delle criticità già oggetto di precedenti segnalazioni del collegio e deliberazioni adottate dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nonché tutte quelle criticità che hanno portato l'ente a deliberare l'adesione al piano di riequilibrio pluriennale. In particolare si conferma:

- ✓ la presenza di debiti fuori bilancio (non riconosciuti e non finanziati) di notevole entità;
- ✓ il cronico e patologico ricorso ad anticipazioni di tesoreria che alla fine dell'esercizio risultano non restituite per Euro 5.314.237,73;
- ✓ l'elevata presenza dei residui attivi provenienti sia dalla gestione di competenza che in conto residui;
- ✓ scarsa percentuale di riscossione delle somme accertate in seguito alle attività di recupero dell'evasione tributaria;
- ✓ notevoli ritardi nell'approvazione del bilancio di Previsione e del rendiconto;

Per tali criticità si ribadisce l'invito agli organi amministrativi dell'Ente ad adottare immediatamente le misure correttive idonee a ripristinare una sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare

gli equilibri di bilancio e, seppur il piano di riequilibrio pluriennale non sia ancora stato approvato dagli organismi preposti, si invita l'Ente ad operare attenendosi scrupolosamente agli obiettivi ed agli indirizzi contenuti nel piano stesso, approvato con deliberazione di C.C. n. 32 del 4/04/2018.

Inoltre, in relazione alla sua funzione di indirizzo e controllo, al fine di conseguire efficienza ed economicità della gestione, il Collegio ritiene di dover fornire all'organo politico dell'Ente, un supporto per le scelte di politica economica e finanziaria, pertanto riporta di seguito le seguenti considerazioni proposte e rilievi:

#### **- DEBITI FUORI BILANCIO**

L'Ente dovrà provvedere al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio e a concretizzare gli accordi transattivi in itinere con i creditori; Il Collegio ritiene che l'Ente al fine di ridurre per il futuro la formazione di debiti fuori bilancio debba avviare, senza ulteriore indugio, una seria procedura finalizzata alla responsabilizzazione dei Responsabili di settore competenti affinché operino attenendosi all'onere di diligenza e sana gestione, richiamando gli stessi anche sulle eventuali responsabilità personali in caso di negligenza o inadempienza e prevedendo altresì un rigoroso sistema sanzionatorio.

#### **- PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Dall'analisi dei dati indicati nel rendiconto 2017, l'Ente risulta non rispettare (come da prospetto allegato al rendiconto) i parametri di deficitarietà strutturale **2, 3, 4,7 e 9** stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno. L'Ente quindi risulta strutturalmente deficitario. Il Collegio esorta pertanto l'Ente a voler adottare misure atte al rientro nei suddetti parametri anche nell'ottica della corretta attuazione delle misure previste nel piano di riequilibrio.

#### **-ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Le anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12.2017 ammontano ad Euro 5.314.237,73 L'utilizzo protratto nei diversi esercizi, potrebbe essere censurato quale violazione dell'art. 119 della Costituzione, in quanto, può celare una forma di indebitamento finalizzata al finanziamento della spesa corrente.

Si invita pertanto l'Ente a voler perseguire obiettivi di riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, attraverso una tempestiva riscossione dei ruoli delle entrate ed un celere recupero dei crediti vantati (residui attivi) e formati in esercizi precedenti.

#### **- GESTIONE RESIDUI**

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la necessità che l'Ente provveda a verificare in particolar modo i Crediti Tributari, anche al fine di evitare la loro eventuale prescrizione. Qualora dalla verifica si dovessero riscontrare crediti inesigibili, si dovrà procedere al relativo stralcio dal conto di bilancio, per consentire una rappresentazione veritiera e corretta degli equilibri finanziari dell'Ente.

#### **ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE**

Al fine di limitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, si richiede l'attuazione di misure che assicurino una celere riscossione dei considerevoli residui attivi di parte corrente relativi ad esercizi precedenti. Si richiede inoltre che l'Ente adotti misure di recupero coattivo dei tributi pregressi, onde evitare il protrarsi di posizioni debitorie da parte dei contribuenti, oltre ragionevoli limiti temporali, che hanno portato alla formazione di residui attivi di parte corrente molto datati.

Si invita altresì l'Ente ad adottare strumenti efficaci per la riscossione coattiva dei ruoli derivanti dagli accertamenti per attività di recupero dell'evasione tributaria ed evitare di far decorrere i relativi termini prescrizionali.

#### **- RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 343.922,93

Il miglioramento della gestione di competenza si può perseguire limitando il ricorso alle spese discrezionali.



#### **- GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI**

Al fine di limitare il ricorso a soggetti esterni, con notevoli aggravii in termini di costi di gestione, considerata la possibilità di utilizzare risorse proprie dell'Ente, sia umane che logistiche, si invitano gli amministratori a voler valutare la possibilità di internalizzare alcuni servizi svolti tramite il sistema dell'apparato esterno.

#### **- ONERI FINANZIARI**

Si invita l'Ente a intraprendere misure di riduzione dell'indebitamento complessivo al fine di poter contenere gli oneri derivanti ed evitando il ricorso a nuovi mutui.

#### **- INDEBITAMENTO**

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha contratto nuovi mutui, il collegio suggerisce all'Ente di valutare la possibilità di procedere ad una rinegoziazione dei finanziamenti in essere al fine di sostenere un minor esborso economico/finanziario in termini di oneri finanziari.

#### **- ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE**

La verifica dei debiti e dei crediti reciproci alla data del 31.12.2017 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 (come da note inviate via PEC dal Responsabile dei servizi Finanziari) è tutt'ora in corso di svolgimento. Il Collegio raccomanda di effettuare una seria ricognizione delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti degli organismi partecipati in modo da poterne appostare correttamente le relative risultanze in bilancio.

### **RIPIANO DISAVANZO**

Il dato del conto di bilancio 2017 quale disavanzo di amministrazione pari ad Euro 5.630.076,00, risulta migliorato rispetto al disavanzo del 2016 che è stato pari ad Euro 6.046.661,42.

Infatti, fino al completamento del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, è necessario verificare il recupero della quota stanziata in bilancio pari ad euro 273.862,51 (quota annuale da prevedere nei bilanci fino all'anno 2044).

Per l'anno 2017 il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017.

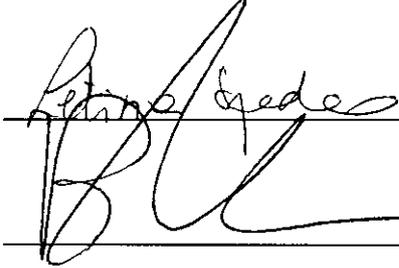
Per quanto riguarda il risultato economico d'esercizio rappresentato da una perdita di Euro 9.569.623,86 (somma algebrica dei componenti positivi e negativi della gestione 2017), il Collegio invita l'organo esecutivo a formulare idonea proposta al consiglio per il relativo ripiano.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e, a condizione che - relativamente alle immobilizzazioni - si provveda all'allineamento dei dati di bilancio con quelli dell'inventario, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il Collegio, consapevole delle grandi difficoltà operative con cui si è dovuto confrontare l'Ente per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, esorta quest'ultimo a concludere nel più breve tempo possibile l'attività di ricognizione della voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" giustificandone in maniera puntuale l'eventuale diminuzione/radiazione e sollecita ad un rigoroso e celere aggiornamento dell'inventario poiché, la regolare tenuta di quest'ultimo, pone le basi per la puntuale applicazione della contabilità economico-patrimoniale e consente il controllo incrociato agli organi preposti.

L'ORGANO DI REVISIONE

  
  
Conetta Modice